



A proposito della nomina del dott. Luigi Lovaglio quale nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale di Monte dei Paschi, come nostra abitudine, non esprimiamo alcuna opinione sulle persone che si avvicinano in incarichi di tale responsabilità, ma, nel formulare al Dott. Lovaglio i nostri auguri di buon lavoro, cogliamo l'occasione per ricordare al nuovo A.D. e al MEF che le Organizzazioni Sindacali e le Lavoratrici ed i Lavoratori del Monte, da tempo chiedono chiarezza sul loro futuro e su quello dell'Azienda nella quale lavorano. Riteniamo che sia il momento di esprimersi in maniera certa sulle strategie future riguardanti Banca MPS e sulle tempistiche dell'annunciato aumento di capitale: ben due piani industriali sono stati al momento ignorati dal MEF e dall'Unione Europea.

Non siamo disponibili a Piani strategici che prevedano sacrifici a senso unico, esuberi e tagli indiscriminati del costo del lavoro e mobilità senza controllo.

Nessuno pensi di smembrare la Banca più antica del mondo e di far pagare il prezzo di anni di scelte politiche ed industriali sbagliate ai Lavoratori e alle Lavoratrici che con grande dedizione e spirito di sacrificio giornalmente contribuiscono alla tenuta della Banca e sono al servizio dei clienti e dei territori.

Come Fisac CGIL chiediamo chiarezza di obiettivi e ribadiamo l'assoluta necessità dell'apertura di un tavolo da parte del MEF per un confronto sulle scelte riguardanti il Monte Paschi: il futuro degli oltre 21.000 dipendenti (di cui quasi diciannovemila iscritti ai Sindacati di settore) deve essere una priorità per tutti, perché si tratta sia di salvaguardare un patrimonio umano e professionale prezioso, sia di preservare e rafforzare il sistema bancario nazionale.

Nino Baseotto – Segretario Generale Fisac CGIL

Paola Morgese – Segretaria Nazionale Fisac CGIL

Roma, 7 febbraio 2022